



Ispettoria Salesiana-Giappone
Casa del Salesio House BEPPU
3-2 Soencho Beppu 874 Japan

Carissimi Confratelli,
Il giorno 6 luglio scorso, alle ore 19, 35 circa nell'ospedale Kamegawa di Beppu rimetteva al Signore la sua anima il nostro Confratello.

SAC. GIUSEPPE TONARI HIDETO

al termine di un lungo cammino di sofferenza causata da un tumore maligno ai polmoni.

Aveva compiuto da poche settimane i 68 anni. Quasi due anni fa (allora era incaricato dell'asilo della parrocchia di Beppu, ove risiedeva) gli fu diagnosticata la malattia, e si sottopose all'operazione chirurgica, e in seguito, pur con poche probabilità di guarigione si sottopose a varie cure sperando sempre di poter fermare il progredire del male. In seguito fu trasferito a questa casa con la nuova carica di preside della scuola media e superiore Myōjō di Beppu retta dalle Figlie di Maria Ausiliatrice. Accettò questo incarico sapendo ed avvertendo in sè che sarebbe stato l'ultimo tratto prima del traguardo. "Se il Signore e la Vergine Santissima mi daranno almeno due anni di vita, ce la metterò tutta per tirar su il livello della scuola", aveva confidato al suo amico D. Kosaka.

Purtroppo al compito proposto potè dedicare pienamente solo i primi 8 mesi del 1987. Il 26 novembre fu ricoverato all'ospedale S. Marianna di Kawasaki; ma viste inutili le varie cure, tornò a Beppu su una sedia a rotelle.

Il 27 febbraio dell'88, volle partecipare nella sua carica di preside alla cerimonia della graduazione della scuola Myōjō e consegnare personalmente i diplomi alle allieve rivolgendo a tutta la scolaresca, ai maestri e maestre, e alle rappresentanze dei genitori il suo ultimo saluto, letto dal vicepreside. Fu una manifestazione di affetto e commozione indescrivibile. Per l'ammalato, più che la guarigione l'aver potuto partecipare a tale evento costituì la grazia più grande che la Vergine Santissima gli aveva ottenuta dal Signore.

In seguito l'indebolimento crebbe tanto da dover essere di nuovo ricove-

rato all'ospedale nazionale di Beppu dal 14 maggio al 6 luglio, data della morte.

Don Tonari era nato nella città di Miyazaki il 13 giugno 1920 da famiglia cattolica fervente; aveva due fratelli e due sorelle . Il piccolo Giuseppe aveva appena 5 anni quando arrivarono i Salesiani guidati da Don Vincenzo Cimatti. Fu scelto lui a leggere un piccolo componimentino di benvenuto ai Missionari, i quali naturalmente capirono poco perchè era in giapponese; ma Don Cimatti, al termine del saluto gli pose una mano sul capo e gli contraccambiò l'inchino in segno di complimento e gli regalò un sorriso.

Frequentò le scuole elementari e medie a Miyazaki. Passò poi all'isola di Formosa, allora territorio giapponese, dove entrò nell'istituto tecnico statale reparto ingegneria, e subito dopo pochi mesi, nella marina con il grado di ufficiale di bordo. Nel 1945, terminata la guerra, in ottobre, fu dimesso con il grado di capitano di marina.

Nel maggio del 1947 muove il suo primo passo nella vocazione religiosa e sacerdotale, superando la prova dell'aspirantato a Tokyo nell'opera Don Bosco di Kodaira (allora Kokubunji). Dal 1984 compie l'anno di noviziato a Tokyo-Chōfu ed emette la prima professione il 16 agosto 1949. Terminati gli studi di filosofia e teologia è ordinato sacerdote il 21 dicembre 1955.

Dall'aprile 1956 al marzo 1985 la scuola media e superiore "Seiko" di Osaka, è stata il campo di lavoro per Don Tonari. Ivi profuse le sue doti di educatore e di sacerdote e vi ricoprì le cariche di consigliere scolastico, vicepreside e preside. Fu per sei anni anche Direttore e Consigliere ispettoriale. Per circa 30 anni, con una presenza silenziosa, con volontà indomita e chiarezza di programmi, ha portato avanti il progetto educativo cristiano, pagando sempre di persona, formandosi collaboratori, dando fiducia e sollecitando la partecipazione dei genitori degli allievi. Ha retto la scuola con accortezza e lungimiranza e l'ha arricchita della casa al mare di Minabe e quella in montagna al Kurohime, per favorire con ambienti sempre più idonei il profitto scolastico e lo sviluppo fisico e morale dei giovani.

Gli ultimi tre anni Don Tonari li spese a Beppu: due anni nella parrocchia (Suehiro-chō) con l'incarico soprattutto dell'asilo e la cura pastorale nelle cappellanie, e un anno alla Salesian House (Sōencho) come preside della scuola Myōjō delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Ricordi e impressioni su Don Tonari si concentrano quasi esclusivamente sulla sua presenza e attività trentennale nella scuola media e superiore "Seiko" di Osaka.

Educato ai nobili ideali di Dio e della patria, visse e soffrì il tragico travaglio della guerra con spirito di buon cittadino e di fervente cattolico. Dopo la fine della guerra e delle speranze laiche dell'ambiente, dalla fede attinse il "ciò che più vale": ufficiale di marina, diresse la prua della sua nave verso i porti immortali che danno tranquillità e pace agli uomini più generosi, ed accarezzò la speranza d'essere un giorno sacerdote in una Chiesa dove l'unico ammiraglio è Cristo.

I semi della sua vocazione furono certo gettati molti anni prima in seno ad una famiglia discendente dai martiri; la mano di un Santo non s'era posata invano sul suo capo, quasi come una consacrazione.

Rispose così alla chiamata divina; si sottopose ad una nuova disciplina e intraprese un nuovo cammino di formazione, che doveva portarlo alla consacrazione religiosa e all' apostolato educativo sacerdotale.

Dalla famiglia e in seguito dalla piccola comunità cristiana di Miyazaki il piccolo Tonari ricevette quell' impronta tipica di intimità e di fede che caratterizzò tutta la sua vita. L'introduzione alla ascesi religiosa durante il noviziato, e la formazione specifica sacerdotale negli anni di tirocinio e degli studi filosofici e teologici portarono il giovane salesiano ad approfondire il mistero di intima unione con Dio e la famigliarità con la parola di Dio attraverso la liturgia, i sacramenti, la preghiera e la devozione filiale alla Vergine Maria.

La sua vita interiore aveva uno stile che lo faceva ritenere più un monaco contemplativo che non un apostolo attivo o un organizzatore. E l'espressione esterna nel silenzio e nel ritegno era come un velo che nascondeva più che rivelare quel contatto intimo e quello scambio personale con Dio.

Anche l'assistenza dei giovani e le scalate dei monti durante le vacanze estive erano momenti forti di intima preghiera attraverso lo sforzo dell'ascesa, la gioia della conquista e la contemplazione delle bellezze della natura.

La domenica, quando era libero dagli impegni della scuola, si prestava volentieri per ascoltare le confessioni nella chiesa cattedrale di Osaka.

Don Tonari sviluppò e intensificò un progetto educativo aderente il più possibile alla realtà locale. Cercò di inserire nel curriculum scolastico i

punti fondamentali del messaggio biblico e cristiano, per inculcare l'insegnamento cristiano nella mente e nel cuore delle giovani generazioni.

A questo scopo scrisse e pubblicò vario materiale su alcune riviste nazionali e sul periodico della scuola "Seikō". Ha lasciato inoltre scritti su quattro grossi quaderni i brevi messaggi (saluto del mattino agli allievi) che ha rivolto nei suoi anni di rettorato scolastico e che in parte sono stati ciclostilati e resi pubblici.

Prevedendo prossima la fine, il 3 giugno 1988, firmandosi col titolo di sacerdote salesiano, volle scrivere un atto di fede in cui dichiara il suo attaccamento al Signore e chiede l'aiuto del Signore e della Vergine Santissima per poter rimanere sempre fedele. Ecco il testo: «Io sono il Signore.... Si, Signore, tu solo sei il Signore, e l'anima mia è tua, senza mai separarsi da te neppure un momento o un istante. Dammi forza perchè io sia fedele fino alla fine a questa professione di fede. Oh Maria purissima, aiuta questo tuo debole figlio».

Carissimi Confratelli, chiudo questa lettera raccomandando alle vostre preghiere e ai vostri generosi suffragi Don Giuseppe Tonari Hideto che ci ha lasciato una testimonianza preziosa di perfetta sottomissione al volere di Dio, accettando in pieno la prova del dolore quale unica via per entrare nella gioia delle risurrezione.

Beppu, 24 novembre 1988
Don Attilio Felicani, Direttore

Dati per il Necrologio: Sac. TONARI Giuseppe Hideto, nato a Miyazaki il 13 giugno 1920, morto a Beppu il 6 luglio 1988, a 68 anni di età, 39 di professione e 33 di sacerdozio. Fu per 6 anni Direttore della casa salesiana di Osaka e contemporaneamente Consigliere ispettoriale.